

EVENTI | giovedì 30 luglio 2015, 18:15

Alassio, continuano le aperture durante il weekend a Villa Pergola



Il Parco è aperto tutti i sabati e le domeniche per le visite guidate su prenotazione con inizio alle 9.30, alle 11.30, alle 15.00 e alle 17.00. Durante la settimana è possibile prenotare visite solo per gruppi.



Ad Agosto i Giardini di Villa della Pergola ad Alassio sono un'esplosione di colori. Una visita imperdibile per chi si trova in vacanza sulla Riviera o vuole fare una gita fuoriporta in giornata a Ferragosto o nel weekend: il Parco è aperto tutti i sabati e le domeniche per le visite guidate su prenotazione con inizio alle 9.30, alle 11.30, alle 15.00 e alle 17.00. Durante la settimana è possibile prenotare visite solo per gruppi.

Per prenotare si può chiamare il numero +39 0182/646130 o inviare una mail a info@giardinidivilladellapergola.com.

Nel mese di agosto in fiore i solanum a fiore viola, le bignonie, piante rampicanti vigorose e rigogliose che possono raggiungere anche i 10 metri d'altezza, i coloratissimi ibischi di origine africana e americana, ma è anche il momento di massimo splendore della macchia mediterranea, della quale si possono ammirare i brillanti colori estivi, e degli ulivi, alberi longevi coltivati nell'area mediterranea da millenni. Inoltre, continuano le fioriture delle lantane, i cui fiori tendono a cambiare colore nell'arco della fioritura, dei bianchi oleandri, delle plumbago azzurre, delle ninfee e dei loti, i cui petali cadono

dopo pochi giorni lasciando sul fusto rigido un ampio baccello. Infine, si possono ammirare gli agrumi, una collezione che contribuisce a un'antica specifica e caratteristica botanica dei vari giardini coltivati dalla famiglia Hanbury, proprietaria di Villa della Pergola dal 1922: giardini di ricerca e studio e non di solo piacere. Fu proprio Daniel Hanbury, figlio di Sir Thomas Hanbury, ideatore dei Giardini Botanici della Mortola a Ventimiglia, ad arricchire la già vasta collezione di piante presenti nel parco con specie tropicali e con magnifici esemplari provenienti dal giardino del padre.

Sul grande terrazzo che si affaccia sul Golfo di Alassio c'è il Ristorante di Villa della Pergola (aperto al pubblico tutti i giorni) un luogo esclusivo e di grande fascino che fa rivivere la tipica atmosfera "fin de siècle" di uno dei siti più incantevoli della Riviera ligure. Il ristorante, curato dallo chef Maurizio Dagrada, propone piatti preparati con ingredienti legati al territorio e alla tradizione ligure, in parte rivisitati: il pescato locale, le tipiche paste, le famose focacce, l'olio DOP ligure, una selezione dei più pregiati vini del territorio e i formaggi dei monti dell'entroterra. Tutto arricchito dai prodotti di stagione come il carciofo spinoso, l'asparago violetto, la zuccina trombetta e il pomodoro cuor di bue tipici della Piana di Albenga, la più grande pianura alluvionale della regione, conosciuta anche come "l'orto della Liguria". (E' consigliata la prenotazione, telefono +39.0182.646130).

Immerse nei Giardini, Villa della Pergola, Villino della Pergola e Casa del Sole, sono un elegante capolavoro architettonico di fine '800, che si affacciano sull'incantevole Golfo di Alassio.

Oggi Villa della Pergola, il Villino e la Casa del Sole sono diventate raffinati relais dove è possibile soggiornare fino a ottobre. Le dodici suite sono una diversa dall'altra e dedicate ognuna ai numerosi personaggi che in passato hanno soggiornato a Villa della Pergola o hanno fatto parte della colonia inglese di Alassio.

Le strutture vantano una storia unica strettamente legata a quella della comunità inglese che aveva eletto, tra il 1800 e il 1900, quest'angolo della Riviera tra le sue mete preferite di villeggiatura invernale.

Le due ville, riportate a nuovo da un attento restauro conservativo curato dall'architetto Ettore Mocchetti, replicano con originalità l'impostazione delle residenze inglesi di epoca vittoriana in India e Malesia, portando a rivivere, attraverso arredamenti minuziosamente studiati e una raffinata collezione di acquerelli e dipinti vittoriani ed edoardiani, il fine gusto e le atmosfere dell'epoca fin de siècle. Appartata in un angolo del rigoglioso giardino, la Casa del Sole deve il suo nome alla particolare posizione che la rende costantemente inondata di luce naturale. La Casa del Sole era luogo prediletto per il classico "tè delle cinque" e per i momenti di ozio dei Dalrymple e poi degli Hanbury.